

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4239 del 24/08/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE. DITTA VALLE SPLUGA SPA. ATTIVITÀ: INCUBAZIONE UOVA SVOLTA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), STRADA PER VELEIA N° 101 FRAZIONE TRAVAZZANO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4367 del 24/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE – DITTA VALLE SPLUGA SPA
ATTIVITÀ: INCUBAZIONE UOVA SVOLTA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), STRADA PER VELEIA N° 101 FRAZIONE TRAVAZZANO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con Determinazione Arpae n. 1757 del 9/6/2016, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con Provvedimento conclusivo prot. n. 6399 del 22.06.2016 (acquisito agli atti Arpae prot. n. 6985 del 1/07/2016), per l'attività di "*incubazione uova*" svolta dalla ditta VALLE SPLUGA SPA (C.F. 00050130145), nello stabilimento sito in Carpaneto P.no (PC), Strada per Veleia n° 101 Frazione Travazzano, comprendente unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 3 scarichi di acque reflue (**S1** ed **S2** scarichi di acque reflue domestiche ed **S3** di acque reflue industriali assimilate alle domestiche), aventi recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo;

Viste:

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata presentata dalla ditta VALLE SPLUGA SPA (C.F. 00050130145), trasmessa dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero in data 9/06/2021 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 90465, relativa al titolo "autorizzazione agli scarichi acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sez. II della Parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.";

- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 102570 del 30/06/2021;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. Arpae n. 122193 del 4/08/2021;

Considerata l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

- i. la Ditta comunica che la modifica non sostanziale consiste esclusivamente nell'aggiunta, sulla rete di scarico immediatamente a valle dell'impianto di fitodepurazione a flusso verticale esistente, di una vasca di accumulo (avente una superficie di circa 20 mq. ed una profondità di 1,3 metri dal piano campagna e recintata con ringhiera) al fine di rendere più omogeneo lo scarico delle acque depurate;
- ii. la ditta dichiara altresì che il punto di scarico non è variato e recapita nel medesimo corpo idrico (cunetta stradale);
- iii. a seguito della modifica non sostanziale, presso lo stabilimento in oggetto saranno presenti n° 3 scarichi così classificati:
 - scarico **S1** di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici della palazzina annessa allo stabilimento), trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff, n° 2 degrassatori, un filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 9 A.E.) e un vassoio assorbente;
 - scarico **S2** di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici della palazzina in uso al personale femminile), trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff, filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 4 A.E.) e vassoio assorbente;
 - scarico **S3** di acque di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., provenienti dal lavaggio delle attrezzature, pretrattate mediante una filtrococlea e un degrassatore e, successivamente, inviate (unitamente a parte delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in uso al personale maschile) ad un impianto di equalizzazione e sollevamento prima di essere convogliate in un sistema di trattamento costituito da n° 24 vasche di fitodepurazione a flusso verticale (VF); la capacità depurativa delle 24 vasche di fitodepurazione è pari a 40 A.E. in quanto è stato stimato un abbattimento del carico del 20% da parte dei pretrattamenti (filtrococlea e degrassatore); i reflui in uscita dall'impianto di fitodepurazione sono convogliati in una vasca di accumulo (avente una superficie di circa 20 mq. ed una profondità di 1,3 metri dal piano campagna e recintata con ringhiera) al fine di rendere più omogeneo lo scarico delle acque depurate;
- iv. gli scarichi S1, S2 ed S3 recapitano nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo;
- v. il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S3 è quello posto a valle della vasca di accumulo ed indicato con la dicitura "Pozzetto uscita acque dal lotto dim.50x50" nella Tavola "Planimetria degli scarichi con lo schema di depurazione" del 02/08/2021;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare, aggiornandola ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con D.D. n. 1757 del 9/6/2016, rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 6399 del 22.06.2016 alla ditta VALLE SPLUGA SPA (C.F. 00050130145), avente sede legale in Gordona (SO), via al Piano n. 16, per l'attività di "incubazione uova" svolta nello stabilimento sito in comune di Carpaneto P.no (PC), Strada per Veleia n° 101 Frazione Travazzano, eliminando dal punto 2. del dispositivo la prescrizione di cui alla lettera a):

2. di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D. n. 1757 del 9/6/2016 (poi ricompreso nel Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 6399 del 22.06.2016) e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.